

Finanza locale - bilanci comunali.

Distribuzione della Spesa complessiva media per Residente

(valori di spesa complessiva riferiti al 2024)

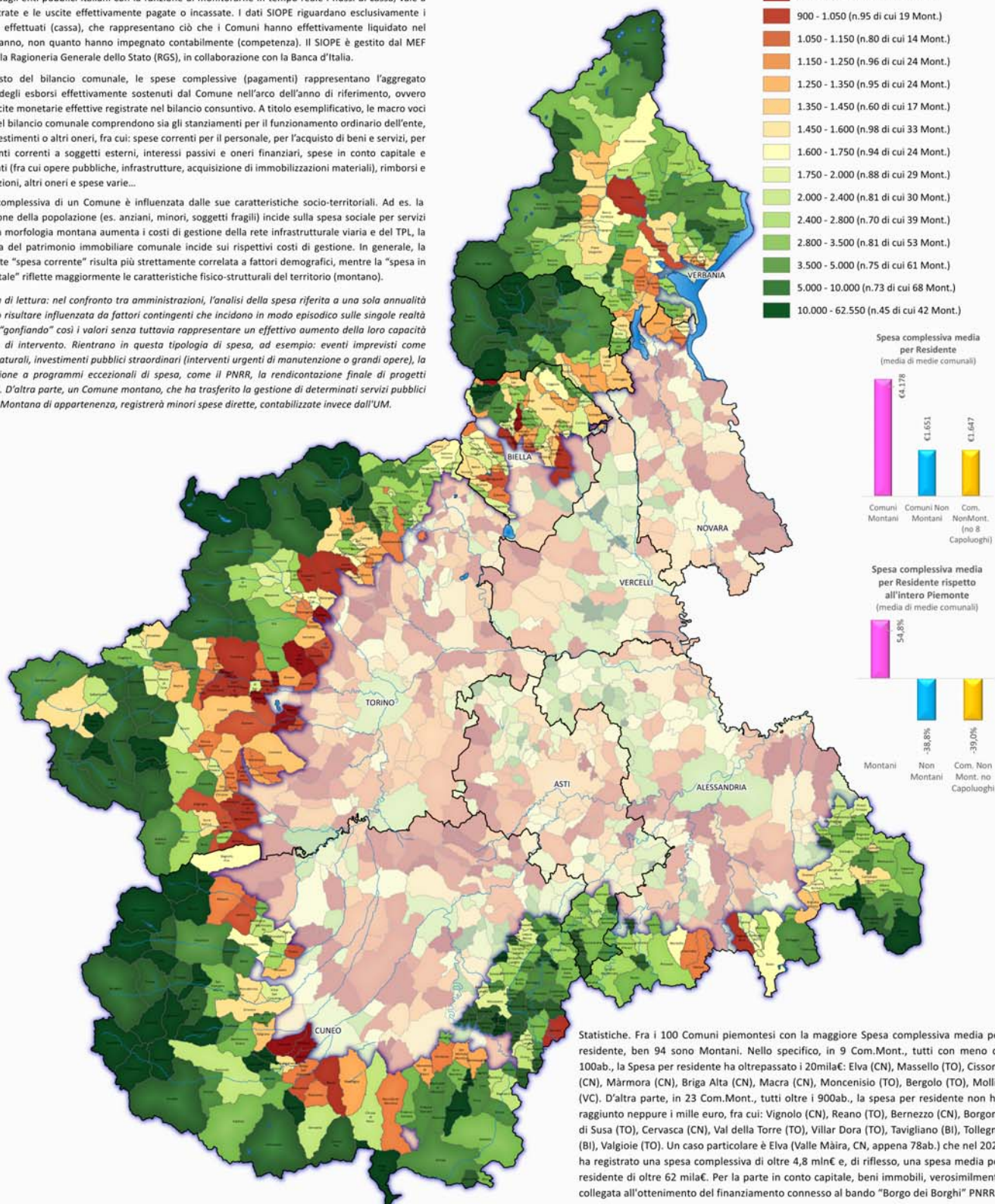
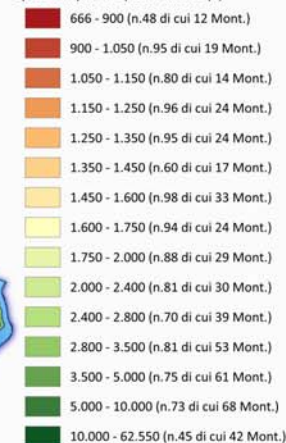
Il SIOPE, Sistema informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici, raccoglie tutti i pagamenti e gli incassi effettuati dagli enti pubblici italiani con la funzione di monitorarne in tempo reale i flussi di cassa, vale a dire le entrate e le uscite effettivamente pagate o incassate. I dati SIOPE riguardano esclusivamente i pagamenti effettuati (cassa), che rappresentano ciò che i Comuni hanno effettivamente liquidato nel corso dell'anno, non quanto hanno impegnato contabilmente (competenza). Il SIOPE è gestito dal MEF attraverso la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), in collaborazione con la Banca d'Italia.

Nel contesto del bilancio comunale, le spese complessive (pagamenti) rappresentano l'aggregato completo degli esborsi effettivamente sostenuti dal Comune nell'arco dell'anno di riferimento, ovvero tutte le uscite monetarie effettive registrate nel bilancio consuntivo. A titolo esemplificativo, le macro voci di spesa del bilancio comunale comprendono sia gli stanziamenti per il funzionamento ordinario dell'ente, sia per investimenti o altri oneri, fra cui: spese correnti per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, per trasferimenti correnti a soggetti esterni, interessi passivi e oneri finanziari, spese in conto capitale e investimenti (fra cui opere pubbliche, infrastrutture, acquisizione di immobilizzazioni materiali), rimborsi e compensazioni, altri oneri e spese varie...

La spesa complessiva di un Comune è influenzata dalle sue caratteristiche socio-territoriali. Ad es. la composizione della popolazione (es. anziani, minori, soggetti fragili) incide sulla spesa sociale per servizi pubblici, la morfologia montana aumenta i costi di gestione della rete infrastrutturale viaria e del TPL, la consistenza del patrimonio immobiliare comunale incide sui rispettivi costi di gestione. In generale, la componente "spesa corrente" risulta più strettamente correlata a fattori demografici, mentre la "spesa in conto capitale" riflette maggiormente le caratteristiche fisico-strutturali del territorio (montano).

Avvertenza di lettura: nel confronto tra amministrazioni, l'analisi della spesa riferita a una sola annualità (2024) può risultare influenzata da fattori contingenti che incidono in modo episodico sulle singole realtà comunali, "gonfiando" così i valori senza tuttavia rappresentare un effettivo aumento della loro capacità strutturale di intervento. Rientrano in questa tipologia di spesa, ad esempio: eventi imprevisti come calamità naturali, investimenti pubblici straordinari (interventi urgenti di manutenzione o grandi opere), la partecipazione a programmi eccezionali di spesa, come il PNRR, la rendicontazione finale di progetti pluriennali. D'altra parte, un Comune montano, che ha trasferito la gestione di determinati servizi pubblici all'Unione Montana di appartenenza, registrerà minori spese dirette, contabilizzate invece dall'UM.

Spesa complessiva per Residente (€)



Statistiche. Fra i 100 Comuni piemontesi con la maggiore Spesa complessiva media per residente, ben 94 sono Montani. Nello specifico, in 9 Com.Mont., tutti con meno di 100ab., la Spesa per residente ha oltrepassato i 20mila€: Elva (CN), Massello (TO), Cissone (CN), Marmora (CN), Briga Alta (CN), Macra (CN), Moncenisio (TO), Bergolo (TO), Mollia (VC). D'altra parte, in 23 Com.Mont., tutti oltre i 900ab., la spesa per residente non ha raggiunto neppure i mille euro, fra cui: Vignolo (CN), Reano (TO), Bernezzo (CN), Borgone di Susa (TO), Cervasca (CN), Val della Torre (TO), Villar Dora (TO), Tavigliano (BI), Tollegno (BI), Valgioie (TO). Un caso particolare è Elva (Valle Maira, CN, appena 78ab.) che nel 2024 ha registrato una spesa complessiva di oltre 4,8 mln€ e, di riflesso, una spesa media per residente di oltre 62 mila€. Per la parte in conto capitale, beni immobili, verosimilmente collegata all'ottenimento del finanziamento connesso al bando "Borgo dei Borghi" PNRR.

Commento: il confronto tra la spesa complessiva per Comune e la spesa media per residente mette in luce come i valori sensibilmente più elevati registrati dai Comuni montani siano il riflesso di alcune caratteristiche strutturali tipiche di questi territori. Innanzitutto, un effetto di scala demografico: la ridotta numerosità di abitanti fa sì che i costi fissi di gestione amministrativa, di erogazione dei servizi e di intervento sul territorio si distribuiscono su una base ridotta di residenti, generando inevitabilmente alti costi medi pro capite. D'altra parte, la natura morfologica montana del territorio comporta continue spese tipicamente in conto capitale legate alla manutenzione straordinaria del territorio, alla viabilità, alla difesa del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali. In aggiunta a ciò, nei Comuni a forte vocazione sportiva e turistica la gestione dell'impiantistica e delle infrastrutture di supporto ai flussi stagionali di turisti incide ulteriormente sui bilanci, indipendentemente dal numero dei residenti. Oltre a ciò, l'aggiudicazione di risorse connesse a programmi pubblici di finanziamento (PNRR, fondi europei, bandi regionali) può temporaneamente amplificare la spesa complessiva e pro capite (vedi ad es. il caso di Elva, Valle Maira vincitore del bando "Borgo dei borghi" PNRR). In sintesi, la spesa media per residente nei Comuni montani non andrebbe letta come un segnale automatico di maggiori servizi o vantaggi per la popolazione locale. Al contrario, riflette l'interazione tra la dimensione demografica ridotta e l'onere dei costi fissi territoriali che caratterizzano in modo peculiare la gestione delle aree montane.

0 10 20 km

QGIS

Allestimento cartografico: Osservatorio sulla Montagna.

Fonte dati: MEF-RGS, sistema OpenBDAP-SIOPE.

Fonte geometrie: BDTR Piemonte.

EPSG:32632 ; QGIS 3.44.3-Solothurn ; Formato A3.